



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Ballata per la figlia
del macellaio
Peter Manseau
trad. G. Bottali S. Levantini
pp. 503, euro 19,50
Fazi

Ha vinto il National Jewish Book Award, anche se l'autore non è un ebreo. Un romanzo singolare e affascinante che viaggia nel Novecento ed esplora la cultura yiddish tra Vecchio e Nuovo Mondo.

MARIA SERENA PALIERI

spalieri@unita.it

Itsik Malpesh vede la luce un giorno ai primi di aprile del 1903, nel posto più sbagliato quella settimana per nascere, per un ebreo: a Kishinev, Bessarabia zarista, oggi Repubblica di Moldavia. Perché in città, a seguito dell'assassinio di un cristiano imputato agli ebrei (mesi dopo si troverà il vero omicida) è in corso il sanguinario pogrom nel corso del quale moriranno quarantasette ebrei. La nascita di Itsik è avvolta in un mistero: fu salvato dalla figlia quattrenne dei vicini, Sasha, che alzò il pugno e riuscì, minuscolo Davide, a impedire che la furia degli aguzzini si scagliasse su puerpera e neonato? ma, se nella sua nascita si cela questo elemento salvifico, perché Minah, la madre di Itsik, lo mette fuori casa, appena undicenne, con quella che suona come una specie di maledizione: «va' e metti fine alla sofferenza che la tua vita ha portato in questa casa»? Da quel mistero nasce il «bashert», in yiddish il destino, che Itsik crede di incarnare e che lo porta a Odessa prigioniero dei reclutatori cristiani che vendono carne fresca all'esercito dello



Ebrei ortodossi a New York

VA DOVE TI PORTA IL 'BASHERTA'

**Peter Manseau racconta un secolo di storia
La saga d'un ebreo in fuga dalla Russia
approdato nella Manhattan yiddish**

zar, i «khapper» (pagine che sembrano scritte in filigrana sul viaggio di Pinocchio nel carro di Mangiafuoco), poi con una fortunosa traversata rinchiuso in un baule di caratteri tipografici, a New York, sempre inseguendo la sua musa, Sasha, la salvatrice che gli ispira torrenti di versi ma che in realtà conosce solo per fotografia. Itsik Malpesh, il personaggio che si autodefinisce l'«ultimo grande poeta yiddish», è il protagonista di un singolare e affascinante romanzo, *Ballata per la figlia del macellaio*, di Peter Manseau, scrittore di nascita e formazione cattolica che, con esso, ha avuto la ventura di vincere l'ultima edizione del premio dedicato agli autori ebrei americani, il National Jewish Book Award. Perché il suo romanzo è, oltre che la picaresca storia di Itsik Malpesh, una ricostruzione della cultura ebraica del-